

Fumata nera: Augusto Marinelli non passa

Nella prima tornata elettorale all'ateneo fiorentino le schede bianche stoppano la riconferma del rettore in carica

■ di **Alessio Schiesari**

Finisce con una grande sorpresa la prima tornata di voto alle elezioni per il rettore dell'ateneo fiorentino: nessuno dei due candidati ha raggiunto il numero di preferenze necessarie per essere eletto. Erano in molti a pensare che l'unico scoglio per il rettore uscente Augusto Marinelli fosse il raggiungimento del quorum dei votanti. Perché l'elezione fosse considerata valida era necessario infatti che si recassero alle urne almeno il 50 per cento degli aventi diritto, una cifra molto alta. Così, quando alle 15,30 di ieri è arrivata la notizia che aveva votato il 71,4 per cento degli elettori, il terzo mandato per il rettore in carica sembrava scon-

tato. Effettivamente Marinelli aveva uno schieramento di granito dietro a sé: 11 dei 12 presidi delle facoltà fiorentine avevano appoggiato la sua candidatura. Ma i conti con le urne è meglio farli a scrutini conclusi.

E infatti intorno alle 19 è arrivata la sorpresa: Marinelli non è riuscito a superare il secondo quorum, quello che chiede al candidato vincente di raccogliere almeno il 50 per cento più uno dei voti espressi. Il rettore in carica si è fermato a 913 voti, 36 in meno di quelli necessari ad essere rieletto. Questo perché la candidatura di Federici è risultata avere dietro di sé più consensi del previsto: il docente di ingegneria ha raccolto 794 voti, ben il 42 per cento del totale. Il secon-

do elemento determinante per la bocciatura di Marinelli sono state le schede bianche: ben l'otto per cento dei voti espressi. Ma il risultato delle urne è ancora più sorprendente alla luce del fatto che i voti vengono considerati in modo ponderato. In altre parole per alcune categorie (come ricercatori e personale amministrativo) sono

**Il rivale Federici
ha incassato
il 42% dei voti
Fra una settimana
di nuovo alle urne**

necessarie dieci schede per formare un voto.

Ma se tutte le preferenze depositate nelle urne valessero allo stesso modo, Federici avrebbe superato di oltre duecento voti Marinelli. Questo perché quasi i due terzi del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori con contratto a termine ha votato Federici, un dato che fa capire quanto sia debole la presa di Marinelli su questa parte di elettorato. Con questo risultato a sorpresa, per il professore di ingegneria si aprono nuove prospettive: Federici spera infatti che dopo questa tornata elettorale alcuni presidi che avevano dato indicazione di voto per Marinelli cambino idea, e sostengano la sua candidatura. «Spero che almeno il presi-

de di ingegneria alla prossima tornata elettorale sarà al mio fianco. È incredibile che siano bastate quattro settimane di dibattito democratico per bloccare la rielezione di Marinelli». Certo è che Marinelli rimane il favorito numero uno anche per la prossima tornata elettorale, così il rettore uscente a buon diritto continua a vedere il bicchiere mezzo pieno. «Anche se il quorum necessario per un'elezione non è stato raggiunto - ha dichiarato Marinelli - debbo prendere atto con soddisfazione che oltre il 48 per cento dei votanti si è espresso per me».

Il prossimo appuntamento al voto è fissato per il 20 e il 21 giugno. Intanto oggi arriverà il risultato delle elezioni per il rettore di Pisa.